

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Cresciamo insieme – Terni

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 6 – Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare le condizioni di vita delle persone accolte presso la Casa Famiglia “Piccolo Principe” attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi individualizzati che, a partire da una valutazione multidisciplinare dei bisogni, prevedano l'avvio ed il mantenimento di progetti finalizzati all'inclusione sociale, anche favorendo un'attività di sensibilizzazione della comunità sulla violenza di genere e sulle problematiche inerenti al disagio sociale.

Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni elencate nei prossimi punti, per apportare concretamente un contributo significativo a quelli che sono gli obiettivi del programma: nello specifico, si vogliono migliorare e riqualificare le attività rivolte ai beneficiari, per assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età ed allo stesso tempo attivare percorsi finalizzati all'inclusione delle donne lasciate ai margini della società, ridando loro quella dignità che il contesto territoriale e familiare sembra avergli tolto, promuovendo una maggiore attività di aggregazione e socializzazione come modo per sconfiggere l'isolamento sociale anche grazie ad una campagna di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e delle situazioni di disagio dovute ad ogni genere di povertà, così da poter implementare nuove forme di interesse volte alla costruzione di un welfare collaborativo e solidale, che introduca modelli di aiuto in favore dei soggetti più deboli della comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo: migliorare le condizioni di vita delle persone accolte presso la Casa Famiglia “Piccolo Principe” attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi individualizzati che, a partire da una valutazione multidisciplinare dei bisogni, prevedano l'avvio ed il mantenimento di progetti finalizzati all'inclusione sociale, anche favorendo un'attività di sensibilizzazione della comunità sulla violenza di genere e sulle problematiche inerenti al disagio sociale.

Sede: Casa Famiglia “Piccolo Principe”

Attività	Descrizione delle attività e ruolo dei giovani in servizio civile
1: riqualificare il supporto scolastico	Il volontario dopo aver conosciuto la realtà della casa famiglia, i suoi ospiti, le procedure che normalmente si seguono ed il progetto educativo individualizzato (PEI), darà supporto ai minori, in affiancamento alla figura di riferimento, nello studio pomeridiano, utilizzando una modalità creativa ed interattiva, favorendo la concentrazione del minore.

	<p>1.1: il volontario potrà verificare la corrispondenza tra i compiti svolti dal minore e quelli assegnategli dall'insegnante, osservando la correttezza degli esercizi svolti ed il reale grado di apprendimento del minore.</p> <p>1.2: in caso di situazioni dove il minore incontra delle difficoltà di apprendimento, il volontario potrà valutare insieme agli educatori la possibilità di attivare dei percorsi di recupero su specifiche materie, al fine di favorire un idoneo iter scolastico ad ogni ospite. La durata dei corsi, tenuti dal personale dell'ente, varierà in base alle capacità del minore ed il volontario, potendo assistere o partecipare attivamente, sarà in grado di esaminare insieme agli educatori l'efficacia del tipo di supporto attivato. In caso, invece, di minori che risultino particolarmente interessati o capaci in determinati insegnamenti, il volontario insieme agli educatori, potrà prendere in considerazione l'organizzazione, con personale dedicato, di corsi di approfondimento o perfezionamento, sia per un apprendimento qualitativamente migliore da parte del minore, sia per ottimizzare le sue future scelte lavorative – professionali in considerazione di specifiche doti e/o abilità.</p> <p>Il supporto scolastico verrà svolto per 3 volte a settimana presso la casa famiglia "Piccolo Principe" e per 2 volte a settimana il volontario potrà raggiungere autonomamente, anche a piedi poiché nelle vicinanze, l'altra casa famiglia dell'ente "Casa Del Bambino".</p>
<p>2: incrementare il numero delle attività di socializzazione ed integrazione con altri minori non ospiti della struttura</p>	<p>Il volontario, dopo aver appreso le modalità di svolgimento delle uscite secondo il regolamento interno della struttura, sarà a fianco dei minori nelle loro attività di socializzazione con altri minori che non sono ospiti della casa.</p> <p>2.1: il volontario affiancherà i minori nello svolgimento di attività extra-scolastiche, concordate e valutate precedentemente con gli educatori, siano esse sportive o di diversa natura, in base alle aspirazioni personali di ciascun minore. Il volontario, nelle ore pomeridiane, sarà di supporto al personale dell'ente durante lo svolgimento delle attività da parte del minore, sia accompagnandolo presso il luogo ove svolge l'attività, sia confrontandosi con il minore stesso e con l'educatore sulla condivisione delle esperienze.</p> <p>2.2: il volontario, a seguito di valutazione con l'educatore, potrà seguire i minori durante la partecipazione all'oratorio parrocchiale nelle ore pomeridiane, confrontandosi sull'attività svolta ed analizzando insieme al personale dell'ente le esperienze vissute dal minore.</p> <p>2.3: ogni anno la parrocchia del Duomo di Terni organizza un grest durante il periodo estivo (Giugno – Settembre) rivolto ai giovani. Il volontario accompagnerà i minori presso il Duomo poco distante dalla casa famiglia e li andrà a riprendere sia in autonomia che in affiancamento al personale dell'ente, esaminando insieme le attività svolte dai minori e l'impatto che queste producono sulla loro crescita personale.</p> <p>Questa attività di socializzazione dei minori con coetanei esterni alla casa famiglia comporterà anche la partecipazione degli ospiti a feste organizzate durante specifiche occasioni nell'anno (Natale, Carnevale, feste di compleanno, etc..) sia al di fuori che all'interno della struttura. Il volontario parteciperà a feste e/o eventi organizzati dall'ente e/o dai suoi partner e potrà accompagnare i minori ad eventi presso altre strutture.</p> <p>Inoltre, il volontario potrà spostarsi a piedi nel caso il luogo di destinazione si trovi nelle vicinanze della casa accoglienza, oppure potrà utilizzare l'automezzo messo a disposizione dall'ente qualora fosse in possesso della patente di guida cat. B.</p>
<p>3: implementare il supporto alle donne ed ai minori ospiti sull'educazione domestica e sul rispetto del bene comune</p>	<p>Il volontario dopo aver conosciuto i progetti portati avanti al fine di favorire il reinserimento socio educativo degli ospiti ed i percorsi rivolti alle donne per il sostegno alla genitorialità, supporterà gli educatori per 4 ore a settimana nel formare le donne ed i minori in merito alle basilari regole del rispetto reciproco e della gestione degli spazi in ambienti di vita comunitaria. Il volontario, su indicazione dell'educatore, preparerà eventuale materiale didattico e/o informativo (slide, cartelloni, etc..) ed assisterà il personale dell'ente durante la spiegazione agli ospiti delle regole di igiene e di educazione da tenere sia personalmente che nei confronti degli altri ospiti.</p>
<p>4: migliorare il supporto alle donne nel reinserimento sociale</p>	<p>Il volontario, dopo aver conosciuto le problematiche delle donne presenti nella struttura, insieme all'educatore affiancherà le ospiti nelle attività finalizzate al reinserimento sociale.</p> <p>4.1: il volontario prenderà coscienza dei canali attivati o da attivare per un inserimento lavorativo delle donne. In particolar modo terrà contatti con agenzie di formazione, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego, segnalando alle ospiti eventuali possibilità di formazione e/o lavoro. Tale attività sarà ovviamente</p>

	<p>supervisionata dall'educatore, il quale, coinvolgerà il volontario negli eventuali percorsi formativi – lavorativi da far intraprendere alle donne accolte. Il volontario, supportato dall'educatore, aiuterà la donna ad affrontare eventuali colloqui di lavoro o problematiche nascenti dalle prime esperienze lavorative, tramite percorsi di sostegno messi a disposizione dall'ente.</p> <p>4.2: il volontario accompagnerà le donne ospiti della struttura presso gli uffici pubblici del territorio nel caso in cui avessero bisogno di aiuto nel reperimento della documentazione o nella presentazione di domande per l'ottenimento di contributi pubblici o di alloggi popolari. Non solo, insieme agli educatori ed alle istituzioni di riferimento, il volontario controllerà la possibilità da parte delle accolte di ottenere eventuali sussidi, essendo comunque di supporto a tutta la gestione amministrativa della struttura in merito alla documentazione utile da produrre e conservare. Inoltre, il volontario accompagnerà le donne presso le strutture sanitarie del territorio, sia per le loro esigenze di salute che per quelle dei loro figli, aiutandole, insieme al personale dell'ente, a gestire la prenotazione e/o l'effettuazione di visite, anche pediatriche (vaccinazioni comprese) e di ogni tipologia di controllo dovesse ritenersi necessario.</p>
<p>5: potenziare le attività laboratoriali ludico - ricreative</p>	<p>La realizzazione di laboratori ludico – ricreativi è importante per rafforzare il rapporto tra madre e figli e già, ad oggi, la struttura pone in essere laboratori di giardinaggio presso un casolare in campagna dove ci si reca circa una volta alla settimana. Il volontario aiuterà il personale dell'ente ad implementare questo tipo di servizio, organizzando uscite esterne per fare dei pic-nic, delle passeggiate o delle gite in parchi o santuari locali. Inoltre, il volontario parteciperà alla realizzazione all'interno della struttura di laboratori grafico – pittorici o di manipolazione, coadiuvando gli educatori nella preparazione del materiale necessario alle attività ed individuando momenti di confronto tra genitore e figli. Proseguiranno i laboratori di giardinaggio a cui il volontario parteciperà presso il casolare, dando supporto agli educatori anche per la creazione di laboratori di pet-terapy, con la conseguente analisi dell'efficacia dei percorsi attivati, mediante la presenza, insieme al personale dell'ente, a colloqui con gli ospiti della casa famiglia.</p>
<p>6: realizzare attività di sensibilizzazione sul tema della violenza domestica e dell'emarginazione sociale</p>	<p>Il volontario, dopo aver conosciuto le criticità dei singoli ospiti della struttura e le difficoltà che hanno portato al loro inserimento, potrà iniziare, insieme al personale dell'ente, una campagna di sensibilizzazione sulle problematiche in cui si sono venuti a trovare i nuclei accolti.</p> <p>6.1: il volontario sarà affiancato dai responsabili dell'ente per le attività di ricerca dati sulle problematiche della violenza di genere e dell'emarginazione sociale, anche grazie all'aiuto delle istituzioni locali che più di tutti hanno un quadro generale sul numero delle richieste di sostegno. Il volontario potrà analizzare le problematiche emerse nel territorio ed i percorsi intrapresi dagli enti di riferimento, valutando l'impatto sociale che ne consegue. Tutti i dati raccolti saranno oggetto di rielaborazione con l'ente partner del programma, con cui il volontario si interfacerà con mezzi telematici e, in alcune occasioni (qualora fosse possibile) con incontri diretti. La rielaborazione dei dati produrrà la realizzazione di report periodici (trimestrali) che saranno pubblicati su carta stampata di giornali locali e/o online sul sito dell'ente progettante e/o degli altri enti con cui collabora.</p> <p>6.2: il volontario verrà accompagnato dal responsabile nella preparazione delle giornate di sensibilizzazione da svolgersi almeno per 2 volte all'anno presso i comprensori scolastici del Comune di Terni e nelle parrocchie della Diocesi di Terni – Narni – Amelia, dove verrà illustrato alla comunità il fenomeno della violenza di genere e dell'emarginazione sociale subito da alcuni nuclei familiari, analizzando i motivi che possono portare a determinate situazioni, gli strumenti per capirli e le modalità per uscirne, favorendo la realizzazione di nuovi modelli di aiuto da parte delle società verso le difficoltà del territorio. Tali attività verranno svolte sia presso la sede di attuazione che presso le sedi destinate agli incontri di sensibilizzazione, prevedendo il coinvolgimento degli enti pubblici locali e delle forze dell'ordine, che già hanno iniziato simili incontri di sensibilizzazione sul territorio per le problematiche esposte. Potranno anche effettuarsi incontri presso l'Istituto Cassata – Gattapone di Gubbio, ente rete del programma.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Via Radice Lombardo n. 25 – 05100 Terni

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio, anche residenziali ed anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo presso gli Istituti scolastici del Comune di Terni e presso le parrocchie della diocesi di Terni – Narni – Amelia, nonché presso la sede degli enti partner al fine di svolgere le attività previste nel progetto.

Per chi in possesso della patente di guida cat. B, la disponibilità a condurre l'automezzo dell'ente per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Disponibilità al trasferimento nei luoghi indicati alla precedente voce 6.3 per la realizzazione delle attività di progetto.

Disponibilità agli incontri presso la sede dell'ente inserito nella rete del programma ed alle attività collaterali organizzate dalla Caritas.

Disponibilità allo svolgimento della formazione anche nella giornata di sabato.

Rispetto della legge sulla privacy in merito a tutti i dati forniti dagli utenti incontrati nelle sedi operative.

Tenuta di un comportamento serio e rispettoso.

Giorni di servizio settimanali: 6 giorni di servizio a settimana.

Orario di servizio settimanale: 25 ore (orario rigido).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che parteciperanno al progetto è prevista la certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio rilasciata da ARPAL Umbria – Agenzia regionale politiche attive lavoro, con sede in Corso Vannucci n. 96 – Perugia. C.F. / P. IVA 03630270548.

ARPAL Umbria, individuato dalla Regione Umbria con DGR 366/2018 quale soggetto attuatore delle funzioni regionali di identificazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D. Lgs. n. 13/2013, si impegna ad attivare il servizio di certificazione delle competenze ai sensi del D. Lgs. n. 13 del 2013, così come disciplinato dalla D.G.R. n. 834 del 25/07/16 "Quadro regolamentare unitario concernente il sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30/06/15 - adozione" e della D.G.R. n. 163 del 11/03/20 "DGR n. 384 del 25/07/16 – sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (CERTUM) – disposizioni attuative" agli operatori volontari del servizio civile universale, così come risultante dalla lettera di impegno allegata.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede della Caritas diocesana di Foligno, Piazza San Giacomo n. 11 – Foligno (PG)

Casa della Gioventù di Foligno, Località Madonna delle Grazie n. 1 – Foligno (PG)

Sede della Caritas diocesana di Città di Castello, Piazza del Garigliano n. 2 – Città di Castello (PG)
Sede secondaria della Caritas diocesana di Terni – Narni – Amelia, Via Vullusiano n.18 – Terni
Villa Santa Tecla, Via Santa Tecla, Palazzo d'Assisi – Assisi (PG)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

Sede della Caritas diocesana di Foligno, Piazza San Giacomo n. 11 – Foligno (PG)
Casa della Gioventù di Foligno, Località Madonna delle Grazie n. 1 – Foligno (PG)
Sede della Caritas diocesana di Città di Castello, Piazza del Garigliano n. 2 – Città di Castello (PG)
Sede della Caritas Diocesana di Gubbio, Piazza San Pietro n. 7 – Gubbio (PG)
Sede operativa della Caritas Diocesana di Terni – Narni – Amelia, Via Vullusiano n. 18 – Terni
Casa Famiglia “Piccolo Principe” – Via Radice Lombardo n. 25 - Terni
Villa Santa Tecla, Via Santa Tecla – Loc. Palazzo d'Assisi – Assisi (PG)

Tecniche e metodologie di realizzazione:

Metodologia:

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Riflessioni personali
- Partecipazione a corsi di formazione specifici per gli operatori dei servizi o ad eventi formativi relativi a tematiche collegate al progetto
- Role-playing e attività simulate
- Testimonianze e visite ad esperienze significative
- Uso di supporti audio/video e materiale divulgativo.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

MODULO Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile. (10 ore)

La sicurezza sui posti di lavoro: cenni sul D. Lgs 81/2008 e successive modifiche; rischi connessi allo svolgimento delle attività all'interno della sede di attuazione del progetto:

- Comportamento professionale e del luogo di lavoro
- Comportamenti da adottare a tutela della salute e sicurezza nel luogo di lavoro
- Codice in materia di protezione dei dati personali
- Gestione dei rapporti con utenti, volontari, enti pubblici e del privato sociale
- Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi e delle attività con particolare attenzione alle esperienze di criticità vissute durante il servizio civile
- Modalità di supervisione e analisi e rielaborazione dei vissuti relativi all'esperienza di servizio.

MODULO I:

La Caritas diocesana (3 ore)

Cos'è la Caritas, quando e perché nasce, come si è sviluppata e cosa fa.

MODULO II:

Ascoltare (3 ore)

l'ascolto non solo come strumento e tecnica, ma metodo, nel suo senso etimologicamente forte di percorso, cammino condotto non in forma solitaria, ma comunitariamente, in solido.

MODULO III:

Osservare (3 ore)

la terminologia del vedere, del guardare e dell'osservare. Il significato e l'ambiguità che questi termini comportano. Come per l'ascolto ci si deve esaminare su chi si guarda, su perché e come si guarda.

MODULO IV:

Discernere (3 ore)

all'ascolto e all'osservazione segue il discernere, che copre una vasta gamma di significati. Dal capire il quadro della situazione, al programmare l'azione, al decidere il tipo e le modalità d'intervento.

MODULO V:

Ascolto attivo (10 ore)

Formazione di base sull'ascolto dei minori e sul gioco simbolico come strumento di lavoro.

MODULO VI:

Parlare (10 ore)

Imparare ad interagire attraverso criteri teorico – operativi trovando la formula più corretta per parlare in contesti non terapeutici ai bambini ed agli adulti con difficili storie familiari.

MODULO VII:

Educare (20 ore)

Avvio di un corso sulle competenze necessarie alle funzioni educative: ruolo, funzioni, competenze ed identità dell'educatore.

MODULO VIII:

Violenza di genere (10 ore)

Uso della metodologia di comunicazione efficace sull'ascolto delle donne vittime di violenza, uso del linguaggio e canali di prevenzione.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Fratelli tutti - Umbria

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Tipologia G.M.O.:

Giovani con difficoltà economiche.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:

Attestazione ISEE in corso di validità inferiore a 15 mila euro.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

L'ente progettante si impegnerà nel proprio territorio di riferimento in occasione della pubblicazione del bando di selezione a promuovere il progetto presso le scuole superiori, i servizi sociali del Comune, lo spazio di informagiovani, i patronati, le parrocchie e gli oratori. I servizi pubblici e le comunità civili ed ecclesiali del territorio, con cui l'ente collabora quotidianamente, sapranno indicare coloro che possiedono un basso reddito familiare, sia per aiuti già forniti che per conoscenze indirette.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Abbonamento annuale ai servizi di trasporto pubblico urbano.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata tutoraggio: 3 mesi

N. ore collettive: 18 ore

N. ore individuali: 4 ore.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Al fine di fornire ai volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, si prevede di avviare il tutoraggio il 10° mese e terminarlo nel 12° mese, per una durata totale di 3 mesi. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, di brainstorming e di analisi, per imparare a gestire la propria emotività ed interagire con gli altri in maniera costruttiva, nonché momenti di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Si prevede di realizzare le attività di tutoraggio come meglio specificate nei punti successivi, secondo la seguente articolazione oraria:

I° settimana 3 ore collettive	II° settimana 3 ore collettive	III° settimana 3 ore collettive
IV° settimana 1 ora individuale	V° settimana 2 ore collettive	VI° settimana 2 ore collettive
VII° settimana 1 ora individuale	VIII° settimana 2 ore collettive	IX° settimana 1 ora individuale
X° settimana 2 ore collettive	XI° settimana 1 ora individuale	XII° settimana 1 ora collettiva

Attività obbligatorie:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, effettueranno una molteplicità di attività obbligatorie volte ad identificare la spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite ed elaborare i più efficaci strumenti di ricerca lavoro:

- svolgimento di un test di analisi sull'efficacia del percorso effettuato, sulle criticità riscontrate e sui successi conseguiti;
- elaborazione di un test di autovalutazione sulle competenze acquisite nel corso del percorso di Servizio Civile;
- le soft skills;

- d) analisi trasversale ed incrociata per il bilancio di competenze tra quelle richieste dal mondo del lavoro pubblico/privato e quelle acquisite durante il percorso di operatore volontario;
- e) elaborazione di un Curriculum Vitae formato Europass;
- f) elaborazione di una lettera di presentazione;
- g) elementi e strategie per affrontare un colloquio individuale e di gruppo; simulazioni di colloquio;
- h) analisi dei canali di ricerca lavoro web (Monster, Infojobs, Indeed);
- i) LinkedIn: modalità di utilizzo e funzioni specifiche di ricerca lavoro.

Attività opzionali:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, avranno la possibilità di affrontare alcune tematiche opzionali:

- a) la web reputation: l'utilizzo dei social nel mercato del lavoro;
- b) visita, presentazione aziendale e presentazione dei servizi di un'Agenzia per il lavoro: Gi Group spa;
- c) elaborazione di un Video Curriculum Vitae.